



Cittadini, non sudditi

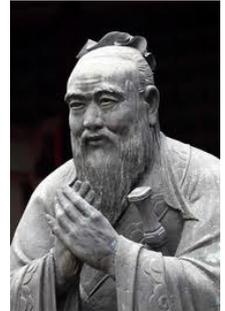
terzo millennio

Periodico di Informazione politico - culturale

Dicembre 2014/6 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 333.6445065

Direttore responsabile: Nicola Cassano

In un paese ben governato la povertà è qualcosa di cui ci si deve vergognare. In un paese ben governato, è vergognosa la ricchezza.



Confucio

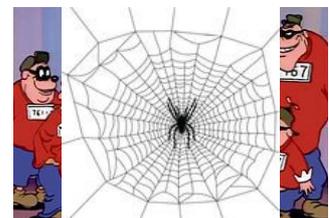
Vergognarsi non serve.

E' una disfatta morale! *di nicola cassano*

Mafia Capitale è l'ennesimo vaso di Pandora che mette a nudo l'intreccio *mefitico* tra politica politicante e malaffare. Una variabile indipendente nel tessuto sociale del Paese in sospensione "tra quelli di sopra" (*mascazzoni sociali al di sopra di ogni sospetto!*) e "quelli di sotto" (*moderni servi della gleba!*) magari con titolo di studio! Costretti a subire o a scappare da questo *inutile Paese!* Che purtroppo (*fatte le debite eccezioni*) si contraddistingue, oggi come ieri, per la scarsa cultura civica e la scarsa propensione a passare dalla lamentela chiacchierata alla volontà di cambiare radicalmente. Accontentandosi invece di surrogati culturali e *talk show passatempo* superficiali e liberatori.

"Mafia Capitale" è lo spaccato tragico di questo *mondo di mezzo* mal frequentato da loschi figure (*con cravatta o senza, non fa differenza!*) e da personaggi istituzionali a vari livelli solo apparentemente puliti.

Una cloaca a cielo aperto! Per l'ormai acclarata connivenza "mafia / 'ndrangheta e pezzi delle Istituzioni" e per la cinica e delittuosa violenza usata sull'Uomo, indipendentemente dall'essere *extra-comunitari di*





colore o cittadini italiani. I primi, fonte di guadagni immorali e illeciti (*non sempre inconsapevoli!*); i secondi, oggetto di un'assurda discriminazione sociale fortemente ingiusta e foriera di razzismo strisciante.

Di fronte a questo scempio totale (*morale, sociale e umano!*) esce prepotente

l'assenza assordante delle Istituzioni. Che, modulando i *decibel* delle misure "contro", passano gradualmente dall'apparente minaccia renziana di decretazione immediata contro i crimini scoperti alla bonomia conciliante del *disegno di legge* affollato di democrazia pelosa in cui è assente l'urgenza e, quel che è peggio, la preoccupazione per la tenuta sociale del Paese.



E' questa solo una delle tante escrescenze tumorali del *belpaese* in particolare affanno dal novembre 2011, in cui si è stabilizzato il blocco della democrazia e si è accentuata la sudditanza all'Unione Europea. Già presente all'atto dell'adesione ufficiale all'Europa grazie alla equivoca insipienza di Ciampi e Prodi.



L'arrivo del *Renzi incostituzionale* non ha cambiato il *trend negativo* socio-economico. Anzi l'ha peggiorato! Si è fermato forse il suicidio delle persone oneste. Non invece il depauperamento del tessuto produttivo del Paese; della fuga all'estero dei giovani (**+ 10%**); dell'aumento delle tasse e dei tributi; dell'ingorgo delle scadenze dei versamenti presso banche e uffici postali; del *malloppo* (**+ 40%**) *usuraio e antisociale* sottratto ai nuovi "servi della gleba" maldestramente indicati con l'appellativo di cittadini; della ripresa degli sbarchi sulle coste siciliane; dell'irrisolta e annosa (*tre anni!*) questione dei Marò prigionieri in India!

Dettagli! Solo dettagli che, seppur tragici, vengono imposti al Paese "*per precettazione*" di un Parlamento allo sbando! Ipocriti e contraddittori la minoranza PD e l'inutile NCD con il suo vuoto segretario Angelino! Incomprensibile e sconcertante Berlusconi e la sua non meglio definita Forza Italia!

Unica opposizione: il Movimento 5 Stelle, la Lega di Salvini e i Fratelli d'Italia. Da Napolitano accusati di "antipolitica che rasenta la patologia eversiva"! Accusa pesante e superficiale, che andrebbe rivolta invece all'attuale *politica politicante* impastata di corruzione diffusa a tutti i livelli, di pressapochismo provinciale e di bugie, grandi e piccole, che nascondono una profonda povertà culturale nella gestione della *cosa pubblica* e del sociale.

Disvalori che avrebbero dovuto e dovrebbero preoccupare l'uscente presidente della Repubblica, primo responsabile dell'accelerazione del declino dell'Italia per i suoi risibili interventi sulla politica del Paese. Primo fra tutti, la sostituzione di Berlusconi nel novembre 2011 secondo i "desiderata" *dell'Angel europea!*

Tutto questo all'insaputa del distratto popolo italiano che ha mancato un'occasione d'oro per mostrare al mondo il proprio orgoglio e per far saltare l'insano patto di sottomissione!



Nessuno paga! Né per l'alto tradimento (*non solo di Napolitano!*) né per le angherie sociali, fiscali ed economiche subite sempre e soltanto da quel *popolo bue* che tarda a svegliarsi!

Ma il tempo è galantuomo! E Napolitano sempre più curvo sotto il peso dei suoi anni e delle sue responsabilità istituzionali finalmente lascerà la scena politica con un fardello fallimentare molto pesante e senza alcun rimpianto! Anzi sarà ricordato come *il peggior capo di Stato nella storia d'Italia!*

Renzi, solo apparentemente all'apice del Potere, seguirà il suo protettore a stretto giro di boa, per le promesse non mantenute, per l'economia in continuo affanno e per il degrado sociale in aumento. Insomma, comincia a sentire sul collo il fiato dei "gufi e gufoni" e la consapevolezza di un insuccesso in arrivo sta trasformando l'iniziale boria guascone e tronfia del ragazzotto di provincia politicamente viziato e istituzionalmente coccolato in un sorriso sempre più nevrotico su una maschera sempre più preoccupata e precocemente invecchiata.

Renzi ha perso un'occasione per cambiare questo povero Paese e portarlo fuori dal magma finanziario dell'euro. Purtroppo ha confuso Palazzo Chigi con Palazzo Vecchio e tutta la sua politica risente di questo tragico errore!



L'opposizione, definita con superficialità "*patologica ed eversiva*", ha l'obbligo di moltiplicare i segnali di dissenso, pacificamente ma con forza, e di spingere la gran massa di "*schifati della politica politicante*" al cambiamento vero del Paese con al centro sempre e comunque l'Uomo! Il rinnovamento del Paese potrà avvenire solo attraverso *l'antipolitica* per sua stessa natura dinamica e portata al cambiamento. Del resto lo stesso Napolitano affonda le sue radici proprio in quell'antipolitica rivoluzionaria dei Lenin e degli Stalin. Bisogna ripristinare la democrazia restituendo la parola ai cittadini. E in caso di vittoria dell'antipolitica due sono le cose da fare immediatamente:

- ✚ affidare il controllo degli appalti nazionali e locali ad una speciale *task force* di chiara lealtà verso il Paese formata dalle tre Armi (*Carabinieri, Polizia, Finanza*) e metterla a capo degli Enti finanziari di ogni Amministrazione in collaborazione con la Magistratura.
- ✚ chiamare il Presidente della Repubblica a rispondere nelle sedi opportune del suo operato per aver impedito per ben tre volte, in violazione del dettato costituzionale, di mandare i cittadini a votare, lasciando in Parlamento una classe politica eletta con una legge elettorale incostituzionale ed assumendo ruoli e poteri che non gli spettavano.



Il popolo "sovrano" apprezzerà!

Torino, 31 dicembre 2014

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale", da "Libero" e da pagine facebook e wikipedia.

www.cassanonicola.it
fb: Cassano Nicola